Provincia di Piacenza
PPRTQA – Piano Provinciale di Risanamento e Tutela della Qualità dell'Aria

CONFERENZA DEI SINDACI

Riunione del 5 Giugno 2008

Verbale

Alle ore 9.30 di giovedì 5 Giugno 2008 nella Sala del Consiglio Provinciale l'Assessore Borghi, delegato dal Presidente della Provincia, dichiara aperta la riunione della Conferenza dei Sindaci convocata con nota n. 40486 del 19.5.2008. Risultano presenti i rappresentanti dei Comuni di Alseno, Cadeo, Calendasco, Caorso, Carpaneto, Castelvetro, Gossolengo, Gragnano, Lugagnano, Monticelli, Piacenza, Rottofreno, S. Giorgio, Sarmato e Villanova; sono altresì presenti il Dott. G. Biasini e la Dott.ssa F. Frigo di ARPA Sez. di Piacenza.
Il Presidente Ass. Borghi sottolinea l'importanza della riunione odierna stante l'impegno a definire il piano biennale di azioni, composto da azioni amministrative a costo nullo per i Comuni e la Provincia, e da azioni che potranno ricevere contributi finanziari dalla Provincia con modalità da definire assieme; dà quindi la parola ai rappresentanti di ARPA per una sintesi sulla qualità dell'aria nel semestre invernale 2007-2008.
La Dott.ssa Frigo riassume i criteri di zonazione del territorio provinciale assunti dal PPRTQA e le caratteristiche della rete di monitoraggio, composta da stazioni di rilievo regionale e di rilievo locale; passa quindi ad esaminare l'andamento dei principali inquinanti durante il semestre invernale, in ordine crescente di importanza. Per l'SO2 (anidride solforosa) afferma che la situazione è tranquillizzante, giacché in tutte le stazioni di misura si registrano valori medi giornalieri sotto i 10 µg/m3 contro un valore limite di 125. Anche per il CO (monossido di Carbonio) non ci sono rischi per la salute, poiché i valori giornalieri su 8 ore misurati in tutte le stazioni sono risultati inferiori a 4 µg/m3 contro un valore limite di 10. Anche il C6H6 (benzene) presenta valori inferiori alla soglia della normativa (valori medi annuali sotto i 2 µg/m3, contro una soglia di 7 µg/m3 nel 2008 e di 5 nel 2010), ma essendo un composto cancerogeno deve essere tenuto sotto controllo con attenzione. Già per l'NO2 (biossido di Azoto) la situazione può essere ritenuta più preoccupante, dato che il valore medio annuale (44 µg/m3) è risultato superiore al limite di legge (40 µg/m3) e che i valori orari si avvicinano molto ai limiti di legge (200 µg/m3). Ma la situazione risulta drammatica per le PM10 (polveri fini), che si collocano fuori norma in tutte le stazioni di misura, in quanto fanno registrare più del doppio dei superamenti consentiti dalla norma a Piacenza (79-82 superamenti dei 50 µg/m3) e 53 superamenti a Lugagnano, così come pure sopra la norma risulta anche la media annuale. Un discorso a parte vale poi per l'Ozono, che nel semestre invernale presenta valori più bassi, ma che durante il semestre estivo pure esce dai limiti di legge. In sintesi gli inquinanti critici per la provincia di Piacenza risultano essere le PM10, le PM2.5, l'Ozono e l'NO2; le fonti di emissione sono il traffico veicolare, le emissioni produttive e il riscaldamento domestico. In ogni caso è ampiamente dimostrato l'effetto dannoso per la salute umana di tutti gli inquinanti critici.
Il Comune di Caorso interviene ritenendo necessario il monitoraggio della qualità dell'aria anche nel resto della pianura piacentina e nella collina.
Il Comune di Lugagnano sottolinea come nel proprio comune esistano tutti e tre i fattori di emissione responsabili dell'inquinamento: traffico (anche pesante), emissioni produttive, riscaldamento domestico (anche a legna), e che nel caso di Lugagnano caratterizzato da

una bassa ventosità, anche rimanere al di sotto dei limiti di legge può risultare un fattore di rischio per la salute della popolazione. poiché infatti la filosofia del PPRTQA è quella di migliorare la qualità dell'aria, il nostro compito dovrebbe essere quello di operare per ridurre comunque le concentrazioni inquinanti.
Il Comune di Castelvetro si chiede il perché della scarsa partecipazione dei sindaci all'incontro della conferenza.
Il Dott. Biasini in risposta alla manifestata esigenza di estendere a tutta la pianura il monitoraggio della qualità dell'aria, ricorda che la stazione di Fiorenzuola è stata chiusa in accordo con il Sindaco per una evidente ridondanza con le stazioni della città e che i dati degli inquinanti fondamentali dovuti al traffico si equivalgono su tutte le grandi direttrici di pianura; diversa potrebbe essere invece la situazione per le PM2.5, che risultano fortemente dipendenti dalla vicinanza della fonte emissiva.
Il Presidente Ass. Borghi ricorda che il PPRTQA è stato approvato per la prima volta e che le tematiche affrontate risultano sì all'attenzione dell'opinione pubblica e della stampa, ma quando si propongono azioni concrete per incidere sulle fonti di emissione, ci si trova di fronte ad ostacoli economici e politici che i sindaci non sanno come rimuovere: anche da qui può forse derivare la scarsa attenzione dei comuni a questo genere di iniziative. Passa poi ad illustrare la seconda parte dell'ordine del giorno, relativo alle azioni da intraprendere nel Piano biennale. Le azioni proposte sono innanzitutto di natura urgente e indifferibile:

- Ordinanza sindacale di copertura dei trasporti pulverulenti
- Adesione ai progetti di conversione degli automezzi a basso impatto emissivo
- Adeguamento dei capitolati d'appalto di opere e servizi, all'impiego di mezzi omologati almeno Euro3, con preferenza per combustibili a basso impatto
- Individuazione della soglia dimensionale oltre la quale i nuovi insediamenti residenziali e terziari devono dotarsi di sistemi di cogenerazione
- Recepimento dall'Atto di Indirizzo regionale (DCR 156/2008) della soglia dimensionale oltre la quale sono obbligatori impianti termici centralizzati con contabilizzazione individuale
- Manutenzione straordinaria degli edifici pubblici con criteri di risparmio ed efficienza nell'uso dell'energia per i comuni dell'Agglomerato
- Divieti di circolazione previsti dagli Accordi di Programma sulla Qualità dell'aria
- Ordinanze sindacali di spegnimento del motore per i veicoli in sosta
- Intensificazione dei controlli sullo spegnimento del motore e sulla esecuzione delle revisioni

mentre a livello di pianificazione urbanistica, le azioni che potrebbero essere inserite nelle formulazioni di PSC e RUE sono:

- Adeguamento dei PSC ai criteri di progettazione previsti dall'art. 40 delle NTA/PPRTQA
- Recepimento nei RUE degli obblighi previsti dal Dlgs 192/311 e dall'Atto di Indirizzo DCR 156/2008 (requisiti minimi, tipologia e rendimento impianti, fonti rinnovabili, indici di prest. energetica, certificazione energetica, ecc.)
- Recepimento nei RUE dell'obbligo di installazione del solare termico (50% del calore) e fotovoltaico (1 kw)
- Recepimento nei RUE dell'obbligo di piantumazioni

Infine più a medio termine, le azioni che si possono pianificare sono:

- Gestione della manutenzione programmata della viabilità per favorire la mobilità pedonale e ciclistica e l'eliminazione delle barriere architettoniche
- Estensione delle ZTL e delle zone pedonali fino ad almeno il 15% del territorio comunale per i comuni della Zona A
- Gestione della manutenzione programmata degli edifici comunali con criteri di

incremento dell'efficienza energetica
- Convocazione dei tavoli di concertazione con ANAS e Società autostradali sulla mitigazione dell'impatto del traffico sulla qualità dell'aria

Chiede infine un contributo a tutti i presenti per definire tempi e obiettivi delle azioni.
Il Comune di Rottofreno sottolinea che il fattore dominante nella produzione di inquinamento atmosferico è certamente il traffico veicolare, per limitare il quale è sì utile l'ordinanza sullo spegnimento dei motori in sosta, ma risultano certamente più incisivi provvedimenti di tipo strutturale: da qui l'importanza del completamento della tangenziale di Piacenza e la costruzione del nuovo ponte sul Trebbia, ma anche l'estensione del bus navetta S. Nicolò-PC e il raccordo sul ponte di Trebbia della pista ciclabile S. Nicolò-PC. Quanto ai provvedimenti relativi al risparmio energetico, il Comune sta provvedendo a recepire nel piano regolatore e nel regolamento edilizio i principi della normativa statale e regionale ed inoltre sta predisponendo un progetto di parco fotovoltaico da 4000 m2 di superficie per 580 Kw di potenza.
Il Comune di Caorso propone di obbligare le società autostradali ad installare barriere anti inquinamento nei passaggi in prossimità dei centri abitati.
Il Comune di Gragnano fa notare che si stanno impegnando sul risparmio energetico e l'incremento del rendimento energetico degli edifici pubblici; la nuova palestra sarà infatti energeticamente autonoma, sia nella produzione di calore che in quella elettrica. Ricorda poi che nel prescrivere le ordinanze di obbligo di copertura dei trasporti polverulenti, bisognerebbe perseguire un certo coordinamento dei sindaci, per unificare gli obblighi e gli interventi di controllo.
Il Comune di Gossolengo ricorda come sia stato l'unico ad aderire all'Accordo regionale di Programma sulla Qualità dell'Aria durante lo scorso inverno, con il conseguente blocco del traffico, e che la popolazione lo ha recepito senza particolari problemi, così come anche i provvedimenti relativi alla raccolta differenziata; quanto all'uso di fonti energetiche rinnovabili, bisognerebbe che i Comuni ne obbligassero l'impiego.
Il Comune di Villanova sottolinea l'importanza del traffico veicolare nell'origine dell'inquinamento atmosferico, e a tale proposito ricorda la presenza di un passaggio a livello sul territorio comunale che costringe alla sosta con motore acceso di lunghe code di autoveicoli anche per mezz'ora; il problema potrebbe essere risolto facendo procedere il progetto della viabilità Cispadana, purtroppo fermo da 30 anni. Ricorda poi il problema delle emissioni dei veicoli pesanti, che sono all'85% privi di catalizzatori o filtri anti particolato.
Il Presidente Ass. Borghi ringrazia i comuni per i contributi alla discussione e garantisce che ne farà menzione nella sintesi che presenterà al Consiglio Provinciale; passa quindi ad illustrare la terza parte dell'ordine del giorno, relativa alla disponibilità di contributi finanziari provinciali alle azioni dei comuni. Dichiara che nel Bilancio 2008 sono previsti 275.000 € a questo scopo e altri 400.000 € lo saranno nel bilancio 2009, ai quali si potranno aggiungere ulteriori 400.000 € in caso di abbondanti richieste da parte dei comuni. La Provincia intende cofinanziare le iniziative dei comuni in 3 settori di azioni: 1) risparmio energetico e aumento del rendimento energetico degli edifici pubblici; 2) installazione di impianti solari termici e fotovoltaici; 3) acquisto di automezzi a basso impatto ambientale (gpl, metano, elettrici). I finanziamenti delle due annualità saranno concessi in un unico bando che dovrebbe essere pubblicato prima delle ferie estive, in modo da riuscire a spendere entro l'autunno i fondi previsti nella annualità 2008 come acconto sul cofinanziamento dei progetti. I fondi dovrebbero essere suddivisi al 30% sulle azioni di risparmio energetico, al 50% sulle azioni di impianti solari, e al 20% su quelle di mobilità a basso impatto ambientale. La tempistica prevederebbe la pubblicazione del bando entro il 15 Luglio, la presentazione delle domande entro il 31 Agosto,

l'assegnazione dei contributi entro il 15 Settembre, la presentazione della documentazione per l'acconto entro il 31 Ottobre. Il Presidente apre quindi la discussione sulle modalità di erogazione dei contributi.
Il Comune di Alseno propone di assumere come percentuale di ripartizione del contributo tra le diverse azioni un dato proporzionale alla percentuale di riduzione dell'inquinamento operata da ogni categoria di azioni.
Il Comune di Gragnano sottolinea l'importanza di avere a disposizione dei fondi per incentivare la conversione a gpl e a metano degli automezzi, posto che i fondi del Progetto Combustibili a Basso Impatto (CBI) sembrano esauriti.
Il Comune di Caorso propone di fissare un massimale per ogni progetto presentato.
Il Presidente Ass. Borghi in risposta precisa che la Provincia avrebbe pensato di fissare una percentuale di cofinanziamento attorno al 70-80%, con un massimale attorno ai 12.000 € per gli autoveicoli ecologici, 30.000 € per gli interventi di risparmio energetico e di 50.000 € per gli impianti solari, ma anche queste cifre sono in discussione. Sottolinea poi che è intenzione della Provincia legare in qualche modo la concessione dei finanziamenti ad una prova di virtuosità dei comuni nell'attuazione del programma di azioni, anche come forma di incentivazione positiva. Ricorda inoltre che si sta intraprendendo una collaborazione con una Esco per proporre finanziamenti tramite terzi di impianti fotovoltaici, che si è in procinto di predisporre il Piano-Programma energetico provinciale, che sta per essere avviato il progetto bandiera del Piano Strategico “Piacenza Terra del Sole” sulla promozione del solare passivo, termico e fotovoltaico presso i cittadini, ed infine che la provincia sta per aprire uno “sportello energia” di informazioni al pubblico, che si avvarrà da Ottobre di 2 volontari del servizio civile.
Invita quindi i Comuni a comunicare notizie su eventuali progetti di risparmio energetico, mobilità sostenibile e impianti solari in corso o in divenire; in risposta, quasi tutti i Comuni presenti si esprimono in merito.
Conclude infine proponendo di risentire i Comuni sulla bozza del bando di cofinanziamento, prima della sua pubblicazione, al fine di apportare eventuali modifiche o correzioni.

Piacenza, il 5 Giugno 2008

Il Presidente
Ass. A. Borghi